



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 160 della seduta del 13 MAG. 2016

Oggetto: *Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio.*

Presidente o Assessore/i Proponente/i: IL PRESIDENTE

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente Generale: dr. *Giuseppe Bianco*

Dirigente Generale: dr. *Paolo Pratico*

Dirigente Generale: ing. *Carmelo Salvino*

Dirigente Generale: ing. *Domenico Pallaria*

Dirigente Generale: dr. *Riccardo Fatarella*

Dirigente Generale: dr. *Antonio Nicola De Marco*

Dirigente Generale: dr. *Pasquale Anastasi*

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente		X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

Si attesta che il provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale, trattandosi di accordo politico-istituzionale.

Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Cello)

Il dirigente dell'UOA NRVVIP

Ing. Giovanni Soda

REGIONE CALABRIA

Il Dirigente del M.F.V.V.I.P.

Ing. Giovanni Soda

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- con la Legge di Stabilità anno 2016 (legge n.208/2015) il Governo ha attivato in sede europea la clausola investimenti che mette a disposizione nel 2016 uno spazio di bilancio di 5 MLD di Euro utilizzabili per spendere le risorse nazionali destinate a cofinanziamento dei Fondi Strutturali o di Investimenti nelle reti di rilevanza europea o di investimenti supportati dal Piano Juncker;
- per il raggiungimento di tale obiettivo il Governo è intervenuto attraverso la promozione del progetto Masterplan per il Mezzogiorno che, partendo dai punti di forza del tessuto economico meridionale, mira a valorizzarne la capacità di diffusione di imprenditorialità e di competenze lavorative nonché l'attivazione di filiere produttive autonomamente vitali;
- l'art. 2, comma 203, della L. 662/96 prevede che gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali, possono essere regolati sulla base di accordi;
- nell'ambito dei succitati accordi di cui alla L. 662/96 si evidenzia che gli stessi possono contenere indicazioni in merito a:
 - le attività e gli interventi da realizzare;
 - i tempi e le modalità di attuazione;
 - i termini per gli adempimenti procedurali;
 - le risorse finanziarie occorrenti per la progettazione, realizzazione e/o il completamento degli interventi;
 - le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati.
- per la promozione della collaborazione inter-istituzionale necessaria per l'esecuzione del progetto Masterplan per il Mezzogiorno, il Governo ha costruito 16 Patti per il Sud, uno per ognuna delle 8 Regioni (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) e uno per ognuna delle 8 Città Metropolitane (Napoli, Bari, Taranto, Reggio Calabria, Messina, Catania, Palermo e Cagliari), definendo per ogni Patto gli interventi prioritari e trainanti – declinazione diretta della strategia sottesa al Masterplan - , le azioni da intraprendere per attuarli, gli ostacoli da rimuovere, la tempistica da rispettare nonché le responsabilità assegnate nell'ambito della governance dei Patti stessi;
- ogni Patto è strutturato in quattro capitoli:
 - la *vision* che la Regione o la Città ha del proprio futuro e che condivide con il Governo (aree di industrializzazione, bonifiche ambientali, agricoltura ecc..)
 - la ricognizione degli strumenti finanziari messi a disposizione (interazione tra POR e PON, intervento centrale col Fondo di Sviluppo e Coesione, Accordi di Programma ecc..)
 - gli interventi prioritari sui quali si intende agire nonché la tempistica di realizzazione;
 - la governance del processo e le specifiche responsabilità in capo alle parti.

CONSIDERATO CHE:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri intende attivare, d'intesa con la Regione Calabria, un processo di pianificazione strategica con l'obiettivo di:
 - assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per il territorio, monitorando ed accelerando l'attuazione degli interventi già in corso;
 - avviare gli interventi strategici già compresi nella piattaforma progettuale territoriale, anche attraverso lo snellimento dei processi tecnici ed amministrativi;
 - assicurare la progettazione di nuovi interventi considerati strategici per la specifica area territoriale;

il Consiglio Regionale della Calabria, nella seduta del 22 dicembre 2015, ha discusso, ai fini della definizione del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, le linee di fondo e gli interventi prioritari nell'ambito delle seguenti priorità:

- sviluppo della mobilità regionale;
- sostenibilità ambientale,
- sviluppo economico, produttivo ed occupazionale;
- valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- rafforzamento del sistema universitario e scolastico;
- sicurezza e alla diffusione della cultura della legalità.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito della suddetta policy di Governo in data 30 Aprile 2016 è stato firmato il *"Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio"* tra il Governo Nazionale nella persona del Presidente del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria, nella persona del Presidente della Giunta Regionale;
- per la corretta esecuzione del Patto, le Amministrazioni centrali e la Regione Calabria, coinvolte nella realizzazione degli interventi, così come previsto all'art. 5 comma 4, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti del Patto, trasmettendo le direttive annuali;
- al fine di avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Calabria finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio, in data 30 aprile 2016 è stato stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Calabria il *"Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli Interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio"* che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, unitamente all'elenco degli interventi prioritari con l'indicazione degli obiettivi da realizzare entro il 2017;
- le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria sono le seguenti:
 - Infrastrutture nodali;
 - Ambiente e messa in sicurezza del territorio (Programma Calabria Sicura);
 - Sviluppo economico e produttivo;
 - Turismo, cultura e sport;
 - Scuola, università e lavoro;
 - Edilizia ed Innovazione sanitaria;
 - Sicurezza e legalità;
- il documento definisce altresì la *governance* per l'attuazione del Patto prevedendo che i referenti del Patto sono l'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Calabria;
- l'Autorità Politica per la Coesione e la Regione Calabria si avvalgono di un Comitato di indirizzo e di controllo per la gestione del Patto, senza oneri a carico del Patto medesimo, che risulta così costituito:
 - un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;
 - un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - un rappresentante della Regione Calabria.

Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

VISTO il DPGR n. 157 del 14 dicembre 2015, istitutivo del Nucleo di monitoraggio programmatico in staff al Presidente, nell'ambito del programma generale di governo, con il

compito di monitorare e verificare lo stato di attuazione dei progetti prioritari di particolare valenza strategica che assumono valore prioritario secondo le indicazioni del Presidente.

VISTI

- il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e smi che definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;
- il decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 9-bis, che definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriali;
- il Regolamento UE n. 1303/2013, che nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Regolamento UE n. 1301/2013, che indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;
- l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, ai sensi del quale sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014/2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 che prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015;
- la Deliberazione n. 501 dell'1 dicembre 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria da parte della Commissione Europea;
- la Legge Regionale n.32 del 30 dicembre 2015 relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione anno 2016.

RITENUTO di prendere atto e approvare il *"Patto per lo sviluppo della Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio"*, stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, unitamente all'elenco degli interventi prioritari.

VISTI i pareri di coerenza programmatica rilasciati dall'Autorità di Gestione del PSR e dall'Autorità di gestione del POR.

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente ed i Dirigenti generali dei Dipartimenti co-proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;



- i Dirigenti generali dei Dipartimenti co-proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti co-proponenti, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7.

PRESO ATTO che il Dipartimento del Bilancio attesta che il presente provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale, trattandosi di accordo politico-istituzionale.

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n.7 e s.m.i. recante *"Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale"*;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla *"Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000"*;
- la Legge Regionale 12 agosto 2002, n. 34, e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la Legge Regionale n. 22 dell'11/08/2010 *"Misure di razionalizzazione e riordino della spesa pubblica regionale"*;
- la Legge Regionale n. 40 del 03/09/2012 *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 maggio 1996, n. 7"*;
- Legge regionale 30 dicembre 2015, n. 32 *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2016 – 2018"*.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale , a voti unanimi,

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare il *"Patto per lo sviluppo della Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio"*, stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, unitamente all'elenco degli interventi prioritari;
2. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento della Presidenza proponente a:
 - ai Dipartimenti Regionali coinvolti nell'attuazione degli interventi;
 - al Nucleo di Monitoraggio Programmatico;
 - al Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli ai fini di quanto previsto all'art. 5 comma 4 del Patto per il Sud Calabria;
 - all'OIV della Regione Calabria;
 - al Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - all'Agenzia per la Coesione Territoriale;
3. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento della Presidenza, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.



IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE